

trasto, il 27 giugno 2001, il presidente della regione toscana conferma il decreto di avvenuta sanatoria della violazione all'articolo 17 della legge antisismica n. 64 del 1974 —:

quali iniziative intenda adottare al fine di verificare se — in Toscana — siano state rispettate le procedure del Titolo III della legge n. 64 del 1974 (antisismica);

se non ritenga opportuno avviare un'ispezione ministeriale presso il Palazzo di giustizia di Firenze e presso quello di Pisa, per accertare i motivi delle reiterate archiviazioni. (4-01020)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta scritta:*

GERMANÀ. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

per l'esecuzione dei lavori pubblici di importo superiore a 5.000.000 di DSP è già obbligatorio il possesso dell'attestazione di qualifica rilasciata dalle Soa (Società organismi di attestazione), a norma del decreto del Presidente della Repubblica n. 34 del 2000;

l'autorità di vigilanza sui lavori pubblici, nell'ambito dei suoi poteri di indirizzo, con propria determinazione n. 8 del 15 febbraio 2001, ha stabilito che « le imprese possono partecipare, alle procedure di affidamento di appalti di importo pari o superiore al controvalore in euro di 5.000.000 di DSP, qualora in possesso di attestazione rilasciata in data anteriore al 1° marzo 2001 sia in data successiva a questa, purché antecedente alla data dell'offerta alla gara;

nelle gare esperite mediante licitazione privata, la procedura si divide in una fase di prequalifica ed una di presentazione dell'offerta;

la maggior parte delle stazioni appaltanti nei casi di licitazione privata, in ossequio alla citata determinazione, ammettono alla prequalifica anche le imprese che dichiarano di aver stipulato un contratto per il rilascio dell'attestazione salvo poi verificarne la sussistenza del requisito al momento della presentazione dell'offerta;

i bandi di alcune stazioni appaltanti, come ad esempio quelli dell'Italferr non prevedono tale possibilità in quanto richiedono specificatamente che, già al momento della prequalifica, l'impresa dichiari il possesso dell'attestazione SOA o, altrimenti, fornisca l'attestato in originale ovvero copia conforme —:

se risponda al vero che le stazioni appaltanti non applichino uniformemente le disposizioni dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici;

se non ritenga opportuno chiarire definitivamente il ruolo ed il valore delle determinazioni dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici;

se non ritenga che sia il caso di intervenire richiamando la stazioni appaltanti ad un maggior rispetto degli atti di indirizzo dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici, al fine di uniformare il comportamento delle stesse a livello nazionale e garantire il principio di massima partecipazione alle gare di appalto pubbliche. (4-01013)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

MASSIDDA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta in corso un tentativo di procedere all'immediata chiusura della Base Operativa dei Vigili del fuoco di San Vito (Cagliari), direttamente riferibile ad un

provvedimento datato 3 ottobre 2001 con il quale la Direzione generale del Corpo dei Vigili del fuoco ha disposto la revoca immediata dei trasferimenti temporanei su tutto il territorio nazionale attuati nel febbraio 2000;

il Comando provinciale di Cagliari, con nota del 9 ottobre scorso, ha comunicato la sospensione dell'attività della base operativa di San Vito a partire dalle ore 8 del 10 ottobre 2001;

tale revoca non riguarda tutti, essendo risultati esenti il Comando di Salerno e il Comando di Perugia, che hanno mantenuto l'assegnazione di circa 29 persone ciascuno. Questo per mantenere operativi i due distaccamenti;

il distacco dei Vigili del fuoco di San Vito serve ad un territorio vastissimo, classificato in prevalenza ad alto rischio idrogeologico ed opera grazie all'attività del personale distaccato del Comando Provinciale di Cagliari ed ai discontinui;

la base operativa dei Vigili del fuoco di San Vito sono situati in una sede provvisoria ospitata in un edificio della centrale piazza Municipio il cui canone di locazione è a totale carico del bilancio comunale;

questi uomini si sono particolarmente distinti durante l'alluvione del novembre 1999, nella lotta agli incendi e in numerosi incidenti stradali e, grazie al loro intervento, sono state salvate diverse vite umane;

l'istituzione formale del distacco permanente dei vigili di San Vito è fortemente richiesta dall'amministrazione comunale e costituirà un importante punto di riferimento per le popolazioni della zona;

questa zona ha estremamente bisogno di una presenza continua e giornaliera dei Vigili del fuoco anche in considerazione della presenza del vicino poligono

Interforze di Capo San Lorenzo in Villa-putzu, in relazione ai recenti scenari internazionali —:

quali procedure saranno attivate per realizzare i tanto opportuni quanto urgenti interventi, finalizzati sia a scongiurare l'immediata chiusura sia a istituire formalmente l'importante presidio di cui trattasi. (3-00311)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CENNAMO e SINISCALCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Comitato provinciale dell'ordine e la sicurezza pubblica di Napoli ha adottato un provvedimento di abolizione delle scorte a tutela di quasi tutti i magistrati operanti nella Direzione distrettuale antimafia di Napoli;

il provvedimento, pur se finalizzato all'esigenza di un recupero di uomini e risorse da adibire a compiti di indagini o comunque di prevenzione, appare sproporzionato non solo perché priva quasi del tutto di ogni forma di tutela i magistrati della DDA ma, anche, perché potrebbe essere colto come segnale di delegittimazione dei magistrati impegnati in prima linea nei confronti della criminalità organizzata, che, specie a Napoli, è di una virulenza inaudita;

in una precedente riunione del mese di luglio 2001 lo stesso Comitato provinciale aveva disposto il rafforzamento dell'attività di tutela nei confronti di alcuni magistrati particolarmente esposti ed oggetto di minacce;

i maggiori quotidiani napoletani hanno dato con particolare evidenza la notizia dell'abolizione delle scorte pubblicando, tra l'altro, i nomi di tutti i magistrati per i quali è stato abolito o ridimensionato il servizio di scorta o di tutela, a partire dal Procuratore della Repubblica, sicché i stessi magistrati sembrano quasi essere additati quali possibili bersagli della criminalità organizzata;

a giudizio degli interroganti la situazione è estremamente preoccupante —:

a quali direttive del Ministro si sia ispirato il Comitato provinciale nell'assumere decisioni così gravi;

se non ritenga che debba essere mantenuto, in considerazione dell'altissimo rischio connesso alle funzioni svolte dai magistrati della DDA, il servizio di scorta e/o vigilanza. (4-01012)

SERENA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione del comune di Manerba del Garda (Brescia) intenderebbe avviare un controllo satellitare di tutte le case per lo più di zone di villeggiatura;

l'attuazione di tale programma di controllo ai fini della sicurezza dei cittadini è in una fase iniziale avendo allo studio questo progetto ed avendo effettuato dei sondaggi a livello comunale;

l'iniziativa è stata recepita favorevolmente da tutti i cittadini, poiché si trovano in una zona turistica con circa 5 mila seconde case, sistematicamente visitate e derubate dai ladri;

si ha intenzione di collocare dei sistemi di allarme nelle abitazioni, collegati con una centrale operativa che dovrà smistare le richieste di intervento alle unità mobili della polizia cittadina;

si sta inoltre attuando un accordo di collaborazione con altri comuni della zona (6-7 comuni aderenti): si attendono ora circa 1.000-1.200 adesioni per partire con la realizzazione del servizio;

si è contattata già una ditta e si intende contattarne altre per avere le condizioni più favorevoli ed entro la fine di agosto si prevede l'attuazione di questo sistema;

tale controllo è di carattere elettronico;

un controllo di tipo satellitare — i cui costi sono gli stessi che ha una persona per un normale controllo (circa 1 milione installazione + 600.000 ogni anno) — non è al momento attuabile perché è legato alla normativa prevista dal testo unico di pubblica sicurezza, che regola in modo specifico il rilascio delle autorizzazioni, che sono contingentate e che riguardano solamente gli istituti di vigilanza;

poiché vige questa sorta di monopolio (fra l'altro il servizio degli istituti di vigilanza è molto oneroso, eccetera), le pubbliche amministrazioni auspicano che si attui la liberalizzazione del settore, includendo anche le amministrazioni degli enti locali fra i soggetti autorizzati ad effettuare questo tipo di servizio —:

se il Ministro dell'interno non ritenga di assumere le adeguate iniziative eventualmente di carattere normativo al fine di consentire agli enti locali o amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta di ottenere in tempi ragionevolmente brevi le necessarie autorizzazioni per potere attuare un controllo satellitare del proprio territorio ai fini della sicurezza pubblica;

se il Ministro dell'interno non intenda a tale fine coordinare una azione assieme al Ministro delle comunicazioni affinché gli enti locali o le amministrazioni pubbliche possano accedere all'utilizzo di uno o più satelliti da destinare al controllo del territorio ai fini della sicurezza dei cittadini. (4-01017)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

GARAGNANI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'apertura dell'anno scolastico ripropone il problema delle modalità di scelta